

ENERGIA E AMBIENTE IN CIMA ALLE PREOCCUPAZIONI DEI GIOVANI

Torino, 10 settembre 2008 – Preoccupati e sensibili, ma poco informati sulle questioni ambientali ed energetiche, che vedono come il primo e più urgente allarme sociale. È l'identikit dei giovani emerso da una ricerca commissionata da Adnav Edizioni e realizzata da Linkom Research su un campione di 600 ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Lo studio, illustrato in occasione della presentazione del diario Memoriosa Energy distribuito in omaggio a 40.000 mila studenti delle classi prime delle scuole superiori del Piemonte, indaga sul rapporto tra i giovani e l'ambiente, svelando non poche sorprese.

Per il 56% dei ragazzi, infatti, riscaldamento globale, problemi ambientali ed energetici vengono prima di qualsiasi altro allarme sociale, sorpassando disoccupazione (20%), violenza e criminalità (13%), alcol e droga (11%).

La maggior parte dei giovani (74%), inoltre, crede che la questione ambientale ed energetica non rappresentano ansie future, ma questioni che influenzano la loro vita e il loro presente.

Ma cosa preoccupa maggiormente i teen-agers italiani? Al primo posto della classifica c'è inquinamento atmosferico ed effetto serra (37%), seguito da smaltimento dei rifiuti (32%) ed esaurimento delle fonti energetiche (28%).

Preoccupati sì, ma anche poco informati. Il 48% confessa di saper poco su cause e possibili soluzioni dell'emergenza ambientale. Solo il 37% degli intervistati, infatti, è in grado di indicare e differenziare fonti rinnovabili e non rinnovabili, appena il 30% conosce cause e possibili soluzioni per l'effetto serra e sono il 15% i giovani che sanno in cosa consista il Protocollo di Kyoto.

Dalla teoria alla pratica, poi, i giovani italiani ammettono di non essere molto solleciti quanto ad atteggiamenti virtuosi. Unica eccezione per la raccolta differenziata. Se il 52% dichiara di praticarla, solo il 27% degli intervistati, invece, dice di preferire la bicicletta o i rollers al motorino e appena il 19% fa attenzione al consumo di luce ed elettrodomestici.

La soluzione? Ben 8 giovani su dieci chiedono che queste tematiche siano al centro di campagne d'informazione e prevenzione, nei programmi scolastici ma anche di iniziative concrete per la salvaguardia dell'ambiente. I soggetti a cui chiedono d'intervenire? La scuola (43%) al primo posto, seguita da politica e istituzioni (26%), massa media (16%) e ambiente familiare (14%).

Quanto ai giovani, la stragrande maggioranza (68%) si dichiara disposta a mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e il 34% seguirebbe corsi di informazione in materia ambientale.

Per informazioni:

Ufficio Stampa Linkom

Tel 06 47826301

Cell. 338 9682921/ 338 2910401